Dopo il weekend del WTCC del Nürburgring, quando diversi pneumatici Yokohama sono esplosi, l'azienda giapponese ha avviato un'indagine interna per verificare se ci fossero dei difetti di fabbricazione. Alcuni giorni fa l'azienda ha emesso un comunicato per commentare i risultati delle indagini.

"Durante le ultime gare del FIA World Touring Car Championship al Nürburgring, alcuni piloti hanno espresso il loro malumore dopo che alcune forature li avevano costretti al ritiro", afferma Yokohama.

"Capendo la frustrazione di un pilota che naturalmente è costretto a guidare sempre al limite – a volte dovendo superarlo per poter vincere – Yokohama si sente necessariamente costretta a fare chiarezza sull'accaduto per evitare incomprensoni e cattive interpretazioni".

"Dopo le indagini possiamo affermare che:

1. Le nostre gomme non hanno difetti di fabbricazione.
2. Abbiamo fornito una sola specifica di pneumatico in base alle differenti caratteristiche ambientali e dei circuiti del calendario, in base al regolamento del FIA WTCC.
3. I nostri ingegneri hanno sempre agito con le dovute precauzioni come richiesto, fornendo ai concorrenti delle linee guida riguardo pressioni, angoli di camber. Sta ai team decidere cosa fare in base ai set-up da loro scelti".

"Yokohama è fornitore ufficiale del FIA World Touring Car Championship dal 2006 e ad ogni gara i nostri ingegneri e lo staff tecnico hanno sempre fornito consulenze a tutti sul rendimento delle gomme. Proseguiremo in questo nostro impegno cercando di fornire il massimo richiesto per un livello professionale di motorsport, fornendo i migliori prodotti che possano garantire non solo elevate prestazioni, ma soprattutto una garanzia di sicurezza, che resta la priorità".

Sul caso sta indagando in modo indipendente anche la FIA.